



REFERENDUM CCNL TRASPORTO AEREO

Siamo a conoscenza di un'interrogazione parlamentare, nr_358 dell'08.01.2015, avente ad oggetto il referendum effettuato da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo per l'approvazione del CCNL del Trasporto Aereo, in merito a ciò vogliamo fornirvi le seguenti informazioni.

Il settore del trasporto aereo era storicamente privo di un CCNL di riferimento, fatto che ha generato negli anni sia un feroce dumping sociale che una levata conflittualità.

Il contratto è il tentativo di regolare un settore sia sul versante delle imprese che su quello del lavoro.

Il percorso che ha portato il 2 agosto 2013 alla sottoscrizione della parte generale del CCNL era stata preceduta nel dicembre 2012 da un accordo sottoscritto anche dal Ministero dei Trasporti finalizzato alla costruzione del CCNL di settore.

Nell'anno 2014 sono state sottoscritte 4 sezioni specifiche, quella di Assocontrol di cui fa parte l'impresa Enav, e quelle di Assaero (Alitalia), Assocatering e Assaeroporti. Ad oggi mancano da sottoscrivere le ultime due sezioni Fairo (compagnie aeree straniere) e Assohandler.

Fin all'avvio del percorso contrattuale, come storicamente sempre fatto da queste organizzazioni sindacali e previsto dai recenti accordi interconfederali, era prevista la validazione del nuovo contratto tramite referendum. Questo al contrario delle associazioni professionali che non solo non hanno in uso la validazione degli accordi tramite referendum ma mai lo hanno utilizzato con accordi da loro sottoscritti. L'indizione e l'organizzazione del referendum è sempre soggetta alla responsabilità dei sottoscrittori di un accordo/contratto. Questo non nel trasporto aereo ma in tutti i CCNL (vedi chimici, metalmeccanici, bancari, pubblici etc.).

La consultazione si è realizzata con la massima informazione e trasparenza possibile e si è svolta con l'apertura dei seggi su ben sei giorni anziché i consueti tre. Per fare questo si è dovuto ricorrere alla disponibilità di decine e decine di volontari delle organizzazioni sindacali.

Questo proprio per consentire la più ampia partecipazione in un settore molto frammentato e distribuito in piccole imprese e aeroporti e con turnazioni di lavoro molto particolari (basti pensare al personale di volo). La dimostrazione dell'impegno delle organizzazioni sindacali è dimostrata dal fatto che in Enav la partecipazione al voto è stata pari a 2673 votanti su 3271 aventi diritto pari quindi all'81.70%. E' evidente che chi aveva una strategia di opposizione al Contratto e una logica di boicottaggio al voto e al suo esito, non possa adesso che elencare fatti irrisori, irrilevanti e in molti casi non veritieri. I lavoratori di Tecnosky hanno applicato il contratto nazionale metalmeccanico che ha scadenza il 31 dicembre 2015. Per questa ovvia ragione non si è ritenuto di far votare lavoratori cui il contratto non si sarebbe applicato.

Al compimento del percorso contrattuale in corso per l'azienda Tecnosky, anche loro saranno chiamati al voto.

Nei seggi, pur non essendo espressamente previsto, lo spoglio delle schede è avvenuto in forma aperta e pubblica e vi hanno partecipato molti lavoratori anche non favorevoli al contratto. La controprova della correttezza delle operazioni di voto è dimostrata dal fatto che numeri dei partecipanti ed esito del voto di tutti i seggi non sono stati sostanzialmente contestati da nessuno.

Come è evidente un passaggio fondamentale quale la nascita del CCNL del trasporto aereo, che coinvolge circa 40.000 lavoratori e oltre 200 imprese, avrebbe trovato non solo le resistenze di molte aziende ma sarebbe andato anche contro interessi particolari e corporativi organizzati in sindacati minoritari nel settore.

Questo non può però permettere ad alcuno di mettere in dubbio percorso, modalità del referendum e suo esito.

Roma, 19 gennaio 2015

Le Segreterie Nazionali

FILT CGIL
N.Cortorillo

p.FIT CISL
E.Fiorentino

UILTRASPORTI
M. Veneziani

UGLTrasporto Aereo
F. Alfonsi